

# FISCOPIÙ

Novità IVA, ANC e Confimi Industria chiedono chiarimenti urgenti

di **La Redazione**

*News del 07 marzo 2017*

**L'Associazione dei Commercialisti e la Confederazione dell'industria manifatturiera hanno pubblicato ieri un comunicato congiunto che denuncia la lacunosità delle nuove disposizioni del Milleproroghe.**

Scadenza dichiarazione IVA, INTRASTAT, dichiarazioni d'intento, vecchio e nuovo spesometro, comunicazione black list e trasmissione delle fatture attive e passive in formato strutturato. Sono questi i temi toccati nel comunicato congiunto diffuso ieri dall'**ANC** e da **Confimi Industria** per evidenziare i "nuovi pasticci" recati dal Milleproroghe (per via di un "legislatore troppo frettoloso") alla vigilia di un'altra problematica che incombe sui Commercialisti e sulle imprese: la nuova campagna bilanci che si presenta "drammaticamente complessa". Le critiche maggiori si concentrano sulla posticipazione della soppressione degli **INTRASTAT** al 2018 e sul nuovo **spesometro**.

In relazione ai primi, i **modelli Intra**, Commercialisti e Imprese si augurano che l'impostazione precisata dall'Agenzia delle Entrate lo scorso 17 febbraio (obbligo di trasmissione solo a carico dei soggetti passivi IVA già tenuti alla presentazione mensile dei Modelli INTRA-2 per gli acquisti di beni) venga prontamente confermata per tutto il 2017 "giacché letteralmente il testo raffazonato uscito dal Milleproroghe reintroduce, invece, tutto senza distinzioni. Se così fosse, ma ci auguriamo di no, la situazione, già bizzarra di suo, sarebbe a dir poco paradossale".

Per quanto concerne invece il **nuovo spesometro** la speranza è quella di "ritornare, quantomeno dal 2018, ad una scadenza annuale dell'adempimento". Secondo un'indagine svolta da Confimi Industria tra le proprie associate, il nuovo adempimento (proprio per via della trimestralità), non è considerato una semplificazione nemmeno dal 94% delle imprese. "Il dato interessante è che il 47% del campione intravede comunque elementi di razionalizzazione per via della soppressione degli adempimenti confluiti nello spesometro (Intrastat acquisti – pasticcio permettendo -, black list, San Marino, noleggi). Tutti d'accordo comunque (99%) sul fatto che le scadenze trimestrali creeranno bene o male disagi (di questi solo il 3% considera che i disagi saranno solo iniziali e solo l'1% che non ci saranno disagi particolari)".